

«Nati per amare», età media 27 anni

DI MARTA VALAGUSSA

La prossima domenica, 3 dicembre, si svolgerà il 6° terzo incontro dell'itinerario fidanzati «Nati per amare», proposto dall'Azione cattolica ambrosiana. Sono più di cinquanta le coppie che in tutta la Diocesi partecipano quest'anno all'itinerario. Il partecipante medio è nato nel 1990. «Nel gruppo di Milano quest'anno è presente una coppia, in cui il fidanzato è «evangelico», racconta don Massimo Fumagalli, assistente dell'Ac ambrosiana. «Nonostante questa differenza di confessione, la coppia partecipa animatamente al gruppo e alla celebrazione della santa Messa. È un bellissimo segno concreto di come queste differenze non siano motivo di ostacolo, ma ricchezza per tutti». L'appuntamento del 3 dicembre si

L'itinerario per i fidanzati è promosso dall'Azione cattolica ambrosiana in diverse Zone della diocesi

svolgerà in contemporanea nelle zone di Monza, Varese, Sesto, Milano e Rho. In particolare alle 9 a Monza, presso le Suore del Preziosissimo Sangue (via Lecco, 6); info: Antonella e Giuseppe Serenitha, gserenitha@gmail.com. Alle 8.45 presso il Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore (Va); info: Silvia e Marco Novati, natixamare.zona2@libero.it. Alle 8.45 a Cinisello Balsamo, presso la Scuola Materna Frova (piazza Confalonieri 1); info: Francesca e Giona Salvati, natiperamare.zona7@gmail.com. Alle 9 presso la parrocchia di San Giorgio in via Torino a Milano; info: Silvia e Lorenzo Mezi, natixamare.zona1@gmail.com. Alle 9 a Saronno, presso l'oratorio della parrocchia Regina Pacis (via Roma 119); info: Livia e Luca Frasson, liviasalle@gmail.com.

giovedì alle 21

Incontro per giovani coppie

Il Centro giovani coppie di San Fedele organizza per giovedì 30 novembre alle 21 (Sala Ricci, piazza San Fedele 4, Milano) la conferenza dal titolo «Miti e riti nella coppia. Vincoli e libertà». L'incontro rivolto a giovani sposi, ma non solo, si inserisce nel ciclo «Legami di libertà» in programma per l'anno 2017-18. Il relatore della serata sarà Andrea Grillo, docente presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma. Ingresso libero.

mercoledì al Policlinico

Violenza e rifiuto in famiglia

È un mondo sempre più violento, il nostro, e i dati divergono allarmanti quando si considerano la fisica e psicologica - nei confronti delle donne. Un ulteriore aspetto merita una riflessione, il fatto che spesso tali forme di violenza si concretizzano in famiglia. Per questo il gruppo Insieme per prendersi cura, nato dall'incontro di realtà sanitarie e religiose (Collegio degli infermieri Ispavi Milano-Lodi-Monza e Brianza, Biblioteca ambrosiana, Associazione medica ebraica e Comunità religiosa islamica italiana), ha ritenuto opportuno affrontare questo delicato tema in un seminario dal titolo «Violenza e rifiuto in famiglia: le risposte delle religioni e il ruolo degli operatori socio-sanitari» che si terrà mercoledì 29 novembre dalle 16 alle 20 all'ospedale Policlinico di Milano (aula magna Padiglione Devoto Mangiagalli, via Comendata 12). Tra i relatori Gavriel Levi, docente in Psicologia, pedagogia e Servizio sociale all'Università La Sapienza di Roma; Luisa Cirella, coordinatore infermieristico presso il Soccorso violenza sessuale e domestica del Policlinico Milano; Francesca Tucci, insegnante di lettere al liceo Virgilio di Milano. Info: www.prendericura.it.

enerdì alle 21

Annibali parla della forza di rinascere

La parrocchia San Remigio di Cinesato Agrà di Sedriano organizza una serata sulla violenza alle donne per venerdì 1 dicembre ore 21, presso Cinesato (via San Remigio 5). Il titolo «La forza di rinascere, non possono arrendersi» per ascoltare «quello che non ci siamo ancora detti e dette della violenza sulle donne». Interverranno Lucia Annibali, avvocato e vittima di violenza sfregiata con l'acido; Barbara Stefanelli, vicedirettore del «Corriere della Sera»; Fabio Roia, magistrato; Francesca Garbarino, psicologa; Jo Squillo, conduttrice televisiva. Ingresso libero.

Sabato 2 dicembre a Milano una mattinata di confronto sulla dinamica che si produce attraverso tre momenti:

imprenditivo, del prendersi cura e del lasciar andare. Intervista a Mauro Magatti, sociologo della globalizzazione

Una società che genera, cercare radici al futuro

DI ANNAMARIA BRACCINI

Interrogarsi sulla generatività sociale e sulle sue incidenze per la comunità, guardando al futuro nella consapevolezza di un passato che non può essere dimenticato. Ma, anzitutto, cosa significa questa espressione, che associando due termini, ciascuno in sé chiaro, ha creato un modello di interpretazione della realtà alla luce dei tanti mutamenti che stanno segnando la vita di tutti. Cosa è, quindi, la generatività sociale? Un nuovo modo di pensare e di agire personale e collettivo che racconta la possibilità di un tipo di azione socialmente orientata, creativa, connettiva, produttiva e responsabile, capace di impattare positivamente sulle forme del produrre, dell'innovare, dell'abitare e del prendersi cura? Lo chiediamo a Mauro Magatti, docente di Sociologia della globalizzazione presso l'Università cattolica del Sacro Cuore, che da un tempo riflette sui trends in atto. Anche perché, sabato prossimo, prenderà avvio la terza Giornata della «generatività sociale» (vedi box a lato).



Mauro Magatti

sempre di più, il significato».

«La generatività sociale vuole sottolineare il fatto che, in ogni nostra azione, si parte da un'iniziativa personale, ma si va poi a coinvolgere altri, andando al di là di chi comincia. Pensiamo, ad esempio, ai genitori che mettono al mondo un bambino. Il tema che tratteremo quest'anno, ci dice anche che questa nostra capacità di «mettere al mondo», di prendere l'iniziativa, in realtà, sta sempre dentro una storia. Infatti, si è sempre figli di qualcuno che è prima di noi e, come sappiamo bene nelle nostre vicende imprenditoriali, associative, familiari, sempre «il nostro futuro è di già nascosto nel nostro passato».

Non a caso, il titolo del convegno riprende la famosa frase di Fernando Pessoa, «Hanno tutti, come me, il futuro nel passato». «Sì, proprio perché noi viviamo in un tempo nel quale sembra che gli individui debbano essere e si percepiscano quali creatori di una novità assoluta, di un'innovazione che deve spingere sempre avanti, che continuamente taglia le radici con ciò che è

venuto e viene necessariamente prima. La generatività, invece, sottolinea la dimensione della creatività, ma insiste sulla realtà che tutto questo avviene dentro un processo e un'alleanza tra le generazioni». Infatti, una delle grandi questioni del nostro tempo è quella intergenerazionale, di un rapporto che appare sempre più in crisi tra le diverse generazioni che non riescono o non vogliono più dialogare e confrontarsi... «Non è dubbio. Dobbiamo essere consapevoli che anche quando parliamo di debito o di crisi demografica, proprio l'alleanza tra le generazioni è uno dei punti deboli, che abbiamo «perso» e che dobbiamo assolutamente recuperare».



alle 10.30 in via Bergognone 34

Dibattito sulla Generatività sociale

Sabato 2 dicembre alle 10.30 (via Bergognone 34, Milano), si terrà la terza giornata sulla Generatività sociale promossa dallo stesso Archivio, con il sostegno del Gruppo Unipol, Fondazione Cattolica Assicurazioni e Fondazione Cariplo. Condurrà la mattinata Elisabetta Soglio del *Corriere della Sera*; introducono Chiara Giaccardi e Silvano Petrosino su «Il futuro nel passato»; *talking actions* con Ricarda Zezza (Piano C, Maam), Alessandro Invernizzi (Laurasia), Ilaria Margutti

(CasermArcheologica). Seguono «Parole risonanti», letture per vedere il domani; Leonardo Becchetti parla dello scenario «Per una società generativa». Saranno poi presentate le proposte di Fabrizio D'Angelo, Andrea Rapaccini e Johnny Dotti. Le conclusioni saranno affidate a Mauro Magatti. Partecipano Nais con Live Painting, Annalisa Roggeri con Nautilus. Occorre accreditarsi all'evento attraverso il sito www.eventbrite.it. Per saperne di più www.generativita.it.

Estremismo e atrocità, il Forum dei parlamentari

La comunità internazionale si trova di fronte a pericolose ideologie estremiste, utilizzate per giustificare crimini di massa contro i civili. Finora la violenza di gruppi come Isis, Al Shabab, Boko Haram e Al Qaeda è stata contrastata principalmente attraverso misure militari e di intelligence, ma questa minaccia deve essere affrontata in particolare attraverso la creazione di una governance democratica in tutte le regioni del mondo, per aprire la strada a pace e stabilità sostenibili. Se ne parlerà al 39° Forum organizzato dal *Parliamentarians for Global Action* (www.pgaction.org) a Milano, presso Palazzo Isimbardi (corso Monforte 35), domani e martedì 28 novembre: nella seconda giornata, alle 15.30, porterà il suo saluto l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. *Parliamentarians for Global Action*, con sedi a New York e L'Aja, è una rete internazionale non-profit e apertista di legislatori, impegnata a informare e mobilitare i parlamentari in tutti i Paesi del mondo a difesa dei diritti umani, dello Stato di diritto, della democrazia, della sicurezza e dell'uguaglianza di genere contro qualsiasi discriminazione. Il Forum di Milano è finalizzato a un'azione parlamentare nella prevenzione dell'estremismo violento e delle atrocità di massa. Organizzato in collaborazione con l'Istituto di studi sui diritti umani di Montreal (Migs)

e la *Stanley Foundation*, con il patrocinio del Parlamento italiano, mira a sottolineare il nesso di causalità tra estremismo e atrocità di massa, compresi i crimini contro l'umanità, e a evidenziare la giustizia e lo Stato di diritto come elementi cruciali di qualsiasi strategia e politica praticabile in questo ambito. Vi prenderanno parte legislatori, accademici, esperti della società civile e delle Nazioni Unite, tra cui Virginia Gamba (sottosegretario generale e rappresentante speciale del Segretario generale per i bambini di conflitto armato) e Ivan Simonovic (vice segretario generale e consigliere speciale del Segretario generale). La due-giorni inizierà con una sessione di apertura con gli interventi delle principali autorità europee e italiane, osservazioni introduttive dei parlamentari che guidano la rete internazionale di Pga e un'introduzione tematica consegnata dal ministro degli Interni italiano, Marco

Martedì 28 alle 15.30 il saluto di monsignor Mario Delpini a Palazzo Isimbardi

Minniti. Seguiranno sessioni interattive con legislatori ed esperti in materia per sviluppare obiettivi e strategie orientate all'azione in aree specifiche di intervento legislativo, politico e di controllo parlamentare. Nell'ambito del Forum, inoltre, si svolgerà la cerimonia di premiazione del *Defender of Democracy*, per onorare le persone che hanno dimostrato un impegno e fornito un contributo eccezionale per promuovere la pace, la democrazia e i diritti umani.

«Sacri Monti» a Varenna

La domenica 3 dicembre a mercoledì 4 aprile 2018 lo spazio espositivo di Villa Monastero a Varenna ospiterà un'importante mostra fotografica di 30 pannelli di Marco Beck Peccoz dedicata alla raffigurazione dei Sacri Monti prealpini, promossa da Sacro Monte Varese Musei e Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese e realizzata grazie al sostegno di Regione Lombardia. L'inaugurazione sarà giovedì 30 novembre alle 17, con gli interventi di Cristina Cappellini, assessore alle Culture, identità e autonomie di Regione Lombardia; Flavio Polano, presidente della Provincia di Lecco; Monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano; monsignor Maurizio Rolla, Vicario episcopale per la Zona III di Lecco. Giorni e orari (dalle 10.30 alle 16.30): 3, 8-10, 17, 24, 26-31 dicembre; 1-7, 14, 21, 28 gennaio; 4, 10-11, 18-25 febbraio; marzo e aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 17.

il 28 a Osagno

L'educazione ai tempi di internet

Il Centro culturale «Giuseppe Lazzati» di Osagno (Lc), organizza una serata di approfondimento sui «Rischi e potenzialità delle nuove tecnologie della comunicazione, ed indicazioni pedagogiche», con Alberto Valsecchi, psicologo e psicoterapeuta. L'incontro si svolgerà martedì 28 novembre alle 20.45 presso la sala sinistri del Centro parrocchiale di Osagno, in via Gorizia.

In viaggio verso Allah

Domani mattina alle 11, presso la Casa della cultura (via Bogogna 3, Milano), presentazione del libro di don Claudio Burgio «In viaggio verso Allah» (Paoline, 98 pagine, 12 euro), lettera di un prete a Monsef, giovane combattente islamico. All'incontro, oltre all'autore, parteciperà anche Maria Bombardieri (università di Padova); modera Cristina Giudici, giornalista de *Il Foglio*. Dall'intensa esperienza umana, oltre che formativa, dal sacerdote scaturisce una lunga lettera, inviata idealmente a Monsef.

A Muggio i «Dialoghi di pace»

Venerdì 1 dicembre, alle 20.45, presso la chiesa San Fedele di Muggio (Mb), sono in programma i «Dialoghi di pace», «lettura con musica» del Messaggio che il Papa a Capodanno rivolge all'intera umanità per la Giornata mondiale della pace. Credenti e non credenti insieme contro l'indifferenza in una lettura a più voci, introdotta e intercalata da musica, del messaggio di Francesco «Vinci l'indifferenza e conquista la pace». L'iniziativa è espressamente pensata con caratteristiche che, grazie alla forma «artistica», le danno una duplice anima, ecclesiale e civile, rendendola così gradita anche a chi non professa la fede cattolica, riconoscendosi in altre diverse religioni o in nessuna di esse. In questo decimo e ultimo appuntamento 2017 dell'iniziativa si festeggerà con il

pubblico anche il suo decennale. Questa edizione muggeuse vedrà Cecilia Aprico, una studentessa della Scuola civica di musica di Milano, accogliere il pubblico con alcuni brani jazz inframmezzati da letture di benvenuto. Cecilia sarà accompagnata da Marco Setanni alla chitarra classica. Il duo passerà poi la voce al Coro Ameglio di Muggio diretto da Gianni Ferrari e ai lettori dei «Dialoghi di pace». Al termine al coro Ameglio si uniranno anche i componenti del coro della parrocchia San Francesco per un gran finale a più voci. In chiusura un brindisi «ecologico» con il mate caldo, la bevanda preferita di papa Francesco, offerto a chi interverrà portando da casa il proprio bicchiere, rigorosamente non usa e getta. Info: sanpioix@gmail.com, www.rudyzy.net/dialoghi.